

Decorazioni

L'interno è caratterizzato da colonne in muratura rivestite di pasta di marmo con effetto a stucco lucido, capitelli che riprendono lo stile corinzio, e tutto il perimetro ha un rivestimento lapideo a composizione calcarea. L'unica zona che presenta affreschi è quella absidale, con decorazioni risalenti al 1965 e ritraenti la *Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre*, alcuni momenti della vita di San Francesco e sulla volta, l'*Assunzione di Maria Vergine*. Risale al 1878 il rivestimento in stile neoclassico del pilone con l'antica effigie della Beata Verine della Creta, collocato nella cappella della Rotonda. La decorazione in marmo di Carrara fu opera dei fratelli Bianchetti di Genova ed è caratterizzata da due angeli che incoronano l'effigie sacra.

Poco più antico è l'Altare Maggiore, anch'esso in marmo; venne collocato in chiesa nel 1867 e adornato nel 1869 con due angeli genuflessi realizzati dallo scultore Domiziano Rapetti di Viggiù. Il coro ligneo fu costruito dai falegnami castellazzesi Andrea e Giuseppe Buscaglia nel 1876.

La pavimentazione è stata realizzata negli anni Sessanta del Novecento smantellando quella precedente in mattonelle di cemento. L'attuale rivestimento è in marmo con lastre disposte a formare un disegno geometrico, dato da forme rettangolari e quadrate, alternando lastre di colore chiaro a tozzetti rosso-aranciato, intervallate da lastre gialle riquadrate da listelli bordeaux, in corrispondenza degli archi delle volte. Di particolare pregio è il pavimento della zona absidale, con disegni floreali che inquadrano il motivo del pesce, $\chi\theta\upsilon\varsigma$ in greco, acronimo per Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore, e il motivo del pellicano, rimandando alla leggenda che l'animale, simbolo del Cristo, nutrì i suoi figli della propria carne.
